

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71, DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA A N. 5 LOTTI DI STRUMENTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DA DESTINARE AI LABORATORI DI ARPA PIEMONTE (n. gara 191883230)

**LOTTO 3
N.3 SISTEMI DI PRODUZIONE DI ACQUA PURA**

Quesiti pervenuto in data 08_11_2024

QUESITO 1

Capitolato tecnico lotto 3 punto 1.3 - modulo di abbattimento della carica batterica con lampada UV-C a LED per prevenire la proliferazione batterica e la formazione di biofilm;

si chiede se può essere accettata una soluzione che adotti per prevenire la proliferazione batterica e la formazione di biofilm un serbatoio ispezionabile, composto da due parti: una sacca chiusa, trasparente e ispezionabile, completa di un filtro di sfiato con valvola di non ritorno che evita il rischio di contaminazioni esterne.: inoltre la sacca è contenuta all'interno di uno chassis formato di materiale plastico con cerniere e rifiniture in acciaio inox. Il materiale plastico, della sacca, a base di Polietilene modificato "EVA" protegge in modo sicuro l'acqua purificata contro contaminazioni secondarie e la formazione di biofilm impedendo il contatto dell'acqua stoccata con le pareti del serbatoio e permettendo la visibilità del fluido nel dispositivo di stoccaggio.

QUESITO 2

Capitolato tecnico lotto 3 punto 1.4 - Modulo per fotossidazione e l'abbattimento del TOC e produzione di acqua di tipo 1 con sistema privo di mercurio;

si chiede se può essere accettata una soluzione che adotti per il modulo per fotossidazione e l'abbattimento del TOC e produzione di acqua di TIPO 1 con sistema privo di mercurio una lampada UV che, come dalla normativa RoHS, (Restriction of Hazardous Substances Directive) ha un contenuto di Hg <0,1%

RISPOSTE QUESITI 1 e 2

Capitolato tecnico lotto 3 punto 1.3 ed 1.4

Si conferma la richiesta di un sistema dotato di lampada UV-C a LED per il modulo di abbattimento della carica batterica (pt 1.3) e un modulo per fotossidazione e l'abbattimento del TOC con sistema privo di mercurio (pt 1.4)

In generale, si precisa che questa Agenzia è orientata alla scelta di dispositivi che NON contengano sostanze tossico-nocive, in linea con i principi del GPP e del Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, nell'ottica di perseguire una politica degli appalti che preveda il sostegno alle tecnologie ambientalmente sostenibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca di soluzioni che abbiano il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita. Il mercurio, in particolare, è un metallo pesante altamente tossico ed è stato riconosciuto come inquinante globale di origine antropica in grado di produrre rilevanti effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente. Sulla base del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) il mercurio è classificato con profilo di tossicità acuta.

Tale sostanza è già stata oggetto di specifiche convenzioni internazionali (Minamata) e regolamenti UE (REGOLAMENTO 2017/852) per la sua progressiva messa al bando. Secondo il citato Regolamento l'uso del mercurio e dei suoi composti nei processi di fabbricazione dovrebbe essere gradualmente eliminato e, a tal fine, si dovrebbe incentivare la ricerca di sostanze alternative al



mercurio con caratteristiche innocue o, in ogni caso, meno pericolose per l'ambiente e per la salute umana.

Il ministero per l'Ambiente e le Arpa sono inoltre impegnate per il monitoraggio e la progressiva eliminazione del mercurio dall'ambiente così come previsto dai programmi di azione europea per la tutela da sostanze tossiche. Pertanto, anche negli acquisti Arpa Piemonte di orienta verso scelte tecnologicamente disponibili che non comportino l'utilizzo di prodotti e la produzione di rifiuti che contengano sostanze pericolose per la salute e l'ambiente. Le lampade a LED, nel caso specifico, oltre a non presentare profili di tossicità e pericolosità, hanno una maggior durata nel tempo e minori consumi elettrici a parità di prestazioni.

Il Dirigente della Struttura Semplice
Dott. Massimo Boasso